



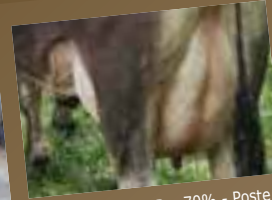
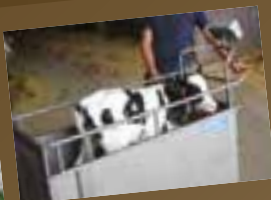
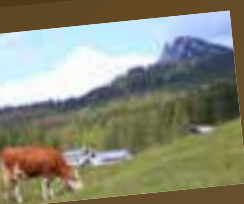
L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLII luglio-agosto 2021

4

Referendum sul biodistretto
Eletto il nuovo presidente di Trentingrana-Concast
Istituzione ZVN
Gestione riproduttiva della rimonta
Tori razza Bruna e Frisona - dati agosto 2021



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento
In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Noi significa prendersi cura.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. **Bancassicura** è il nostro sistema di servizi per dare protezione e attenzione al mondo che ti circonda. Diamo risposte concrete a specifici bisogni di tutela della persona, dei beni e del patrimonio e offriamo un supporto per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria integrativa. Perché è importante sapere che puoi contare su di noi.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

BANCAS**SI**CURA



Sommario

| | |
|--|----|
| Quale ruolo del biologico nel futuro dell'agricoltura trentina?..... | 3 |
| Trentingrana-Concast: avanti nel segno della sostenibilità | 8 |
| Zone Vulnerabili da Nitrati anche in Trentino | 10 |
| Test gravidanza tramite PAGS..... | 14 |
| Raccolta rifiuti pericolosi prodotti dalle aziende zootecniche | 16 |
| Arriva la certificazione NO OGM per le stalle trentine..... | 20 |
| La nuova codifica delle provette e il nuovo SMS..... | 22 |
| Tare genetiche bovine..... | 24 |
| Il primo torello trentino della razza Grigio Alpina in FA..... | 26 |
| Gestione riproduttiva della rimonta | 28 |
| Bollettino controlli caprini - 2020 | 30 |
| Razza Bruna giovani tori italiani con valutazione genomica - Agosto 2021 | 32 |
| Tori razza Frisona TOP 50 PROVATI per gPFT - dati Agosto 2021 | 34 |
| Tori razza Frisona top 50 GENOMICI per gPFT - dati agosto 2021 | 36 |
| Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento | 40 |

Copertina: Malga Valfontane - Castello Tesino
(foto di Daniela Sandri)

Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito www.fpatrento.it nella sezione Privacy.



LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%
UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.

CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it



Quale ruolo del biologico nel futuro dell'agricoltura trentina?

di **Walter Nicoletti**

Domenica 26 settembre gli elettori e le elettrici della provincia di Trento saranno chiamati alle urne per dire Sì o No alla proposta di fare del Trentino un grande Distretto biologico.

Il quesito sottoposto al corpo elettorale è molto chiaro: “Volete che, al fine di tutelare la salute, l'ambiente e la biodiversità, la Provincia Autonoma di Trento disciplini l'istituzione su tutto il territorio agricolo provinciale di un distretto biologico, adottando iniziative legislative e provvedimenti amministrativi –nel rispetto delle competenze nazionali ed europee– finalizzati a promuovere la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione, la preparazione alimentare e agroindustriale dei prodotti agricoli prevalentemente con i metodi biologici, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 228/2001, e compatibilmente con i distretti biologici esistenti?”

L'obiettivo dei proponenti è quello di vincolare il legislatore a legiferare secondo le indicazioni della volontà popolare e quindi ad approvare un pacchetto di norme che puntino all'estensione su tutto il territorio provinciale dei principi e delle tecniche dell'agricoltura biologica, nonché di una serie di provvedimenti che promuovano lo sviluppo sostenibile.

“Nel Biodistretto –afferma il Comitato promotore di cui è Presidente Fabio Giuliani– la promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità al fine di raggiungere un pieno sviluppo delle proprie potenzialità economi-

che, sociali e culturali. Con la nascita di un Biodistretto vengono messe in rete le risorse naturali, culturali, produttive di un territorio che vengono valorizzate da politiche locali orientate alla salvaguardia dell'ambiente, delle tradizioni e dei saperi locali”.

Secondo Fabio Giuliani, Presidente del Comitato promotore, “la proposta intende rappresentare anche una grande occasione per riconvertire parte delle aziende trentine verso uno stile produttivo più coerente con la dimensione alpina e gli equilibri che la caratterizzano”. Il referendum dovrebbe, secondo questa traiettoria di sviluppo, rappresentare un'opportunità di sviluppo anziché una proposta impositiva e calata dall'alto.

Bio: una crescita continua

Il tema del referendum e più in generale la funzione di questo comparto produttivo nel futuro dell'eco-

nomia trentina si collocano all'interno di un trend in costante crescita.

Il biologico piace ad un parte consistente dell'opinione pubblica e dei produttori.

Ne è una conferma la decisione della Commissione europea di fissare l'obiettivo del 25% delle superfici biologiche all'interno dell'Unione entro il 2030. Il piano rientra nel più generale Green Deal, ovvero patto per uno sviluppo verde, incentrato sulle strategie *Farm to Fork* e *Biodiversità*.

Il governo francese, altra novità importante, ha inoltre deciso la riduzione del 50% dei prodotti fitofarmaceutici entro il 2025 con l'eliminazione immediata dei prodotti più dannosi per la salute umana e l'ambiente, dimostrando di avere le idee molto chiare in merito agli orientamenti strategici del futuro.

Sul versante nazionale si è registrato intanto un ulteriore aumento



Produzioni biologiche in provincia di Trento (estensioni in ha)

| TIPI DI COLTURA | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|----------|------------------|------------------|
| Frutticole | 671,47 | 1.018,82 | 1.064,80 |
| Vite | 969,55 | 1.162,29 | 1.228,80 |
| Orticole/seminativi in rotazione | 349,98 | 378,95 | 392,44 |
| Foraggere | 2.455,60 | 2.534,62 | 2.938,73 |
| Pascolo | 2.527,83 | 2.922,95 | 2.998,24 |
| Piccoli frutti | 21,78 | 25,09 | 30,92 |
| Olivo | 63,32 | 69,70 | 77,19 |
| Vivaismo | 5,19 | 5,68 | 6,16 |
| Castagno | 40,20 | 35,62 | 38,45 |
| Actinidia | 14,25 | 15,10 | 13,07 |
| Noce e altra frutta con guscio | 14,24 | 17,66 | 18,02 |
| Piante officinali | 12,63 | 12,30 | 13,07 |
| Totale superfici agricole | 7.146,04 | 8.198,78 | 8.819,89 |
| Altro/bosco/tare, incolti/siepi, ecc.) | 1.620,96 | 7.415,51 | 9.446,39 |
| TOTALE superficie in ettari | 8.767,00 | 15.614,29 | 18.266,27 |

(Fonte: Provincia autonoma di Trento/Ufficio produzioni biologiche)

dei consumi bio: in pieno lockdown i consumatori italiani hanno premiato il biologico con un +11% mentre l'aumento medio riferito all'intero 2020 si attesta sul 4,4%.

Al pari del contesto nazionale, dove dal 2010 le superfici sono aumentate del 79%, anche in provincia di Trento il biologico segna un incremento costante, soprattutto all'interno dei Biodistretti già esistenti, sia delle superfici, sia del numero degli operatori.

In termini di esternalità positive e secondo l'opinione delle più attendibili fonti scientifiche, il biologico rappresenta un ottimo investimento non solo dal punto di vista agronomico, ma anche per quanto concerne l'alimentazione, il benessere e la prevenzione sanitaria, la qualità del paesaggio, il marketing e la promozione del territorio.

Attualmente in Trentino sono attive nel settore 1354 aziende delle quali 1195 sono produttori e 157 trasformatori.

L'iniziativa della Giunta provinciale: i distretti biologici sono già una realtà

Parallelamente all'iter di definizione del Referendum propositivo

sul Biodistretto trentino è partita a inizio anno l'iniziativa dell'Assessore provinciale Giulia Zanotelli per l'approvazione della nuova legge sull'agricoltura biologica.

Nel corso dell'estate è stato pertanto votato dal Consiglio provinciale il Disegno di legge che prevede la modifica sostanziale della legge del 2003, recependo le emergenti esigenze del settore in attuazione della più recente normativa dell'Unione europea, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La nuova proposta normativa –si afferma in un comunicato del Consiglio provinciale– riconosce il ruolo ambientale, sociale ed economico dell'agricoltura biologica, diretto alla salvaguardia della biodiversità, delle risorse naturali e del benessere degli animali, alla garanzia della sicurezza alimentare e della qualità degli alimenti, alla tutela del consumatore, del paesaggio rurale e della salute, nonché alla realizzazione degli obiettivi dello sviluppo rurale.

La novità più importante riguarda proprio la nuova disciplina dei distretti biologici intesi come sistemi produttivi locali integrati a vocazione agricola, caratterizzati da una presenza significativa della produ-

zione biologica, dalla tutela delle produzioni e delle metodologie culturali, di allevamento e di trasformazione tipiche locali, dall'integrazione tra le attività agricole e le altre attività economiche presenti nell'ambito del distretto, nonché dalla presenza di aree paesaggisticamente rilevanti.

Viene previsto inoltre, -prosegue la nota ufficiale-, che i distretti biologici si costituiscano tramite un accordo tra soggetti pubblici e privati di ambiti omogenei e a tal fine, si individuano i contenuti minimi che tale accordo deve definire. I distretti biologici sono riconosciuti con deliberazione della Giunta provinciale cui spetta definire, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del disegno di legge, i requisiti, le modalità, gli strumenti, i criteri e le condizioni per l'individuazione, la costituzione e il funzionamento dei distretti medesimi.

L'iniziativa dell'esecutivo è stata letta da una parte delle opposizioni come un tentativo per depotenziare il Referendum anche se, dal punto di vista del legislatore, urgeva l'esigenza di un dispositivo di legge complessivo al fine di recepire in tempi utili tutte le novità che si sono profilate in quest'ultimo periodo in sede europea al fine di adeguare il settore alle nuove sfide rappresentate dai mercati, dalle esigenze della ricerca e dei bisogni del consumatore.



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it



Referendum: l'opinione del settore agricolo e dei Biodistretti esistenti

Per sua natura la proposta referendaria tende a creare due schieramenti contrapposti: quello del Sì e quello del No. Certo c'è sempre la zona grigia rappresentata dall'astensione, dal voto nullo o da altre forme di espressione che però finiscono sempre per identificarsi o aderire ad una delle due opinioni avverse.

In altre parole, in occasione di un Referendum non c'è posto per atteggiamenti di neutralità in quanto è sempre e comunque necessario prendere posizione.

Questa "polarizzazione", ovvero la necessità di aderire al Sì oppure al No ha provocato una sorta di ritirata dei settori che in questi ultimi anni hanno tentato di costruire dei ponti fra il settore del biologico e quello dell'integrato, specie all'interno delle organizzazioni cooperative. Non si tratta di ponti che afferiscono a posizioni politiche o ideologiche, ma ponti operativi che definiscono filiere locali organizzate, cambi colturali e riconversioni aziendali nonché un rapporto di fattiva collaborazione, anche a livello commerciale, con il settore dell'integrato.

Secondo Giuliano Micheletti, Presidente del Biodistretto di Trento, la proposta referendaria si presenta come un progetto calato dall'alto, senza la partecipazione diretta della base produttiva e senza quel carattere di "contaminazione culturale" che deve caratterizzare il rapporto fra i produttori convenzionali e quelli biologici all'interno delle singole strutture cooperative e dei territori.

Ognuno, secondo questa opinione, è stato spinto dal Referendum a tornare sulla proprie convinzioni, facendo saltare quel ruolo di mediazione e il dialogo tessuto in questi anni attraverso un lungo, quanto difficile confronto e dibattito.

Favorevole all'iniziativa si è detto invece Loris Cimonetti, Presidente del Biodistretto della Val di Gresta. "Il Referendum –ha affermato– è solo l'inizio del lavoro da compiere nello sviluppo di un futuro sostenibile,

mentre il passo successivo dovrà essere la costituzione di una vera e propria comunità del bio orientata al cambiamento degli stili di vita e delle persone stesse, favorendo un nuovo modo di vivere e di pensare".

Rispetto ai pericoli di una sovrapposizione fra Referendum e nuova legge provinciale sul bio, Cimonetti ha ribadito che i due provvedimenti rappresentano degli elementi rafforzativi delle politiche di supporto al biologico e alla qualità complessiva delle produzioni e dell'ambiente.

Le organizzazioni professionali del mondo agricolo hanno invece espresso una posizione critica rispetto al contenuto e agli obiettivi perseguiti tramite la proposta di Referendum, pur rimarcando la centralità e l'importanza strategica del bio nel futuro della nostra agricoltura.

Secondo Gianluca Barbacovi, Presidente di Coldiretti, il metodo utilizzato dai promotori risulta sbagliato, sia nel metodo che nel merito. "Spiace –precisa Barbacovi– che il Comitato non si sia mai fatto sentire con noi produttori prima dell'inizio della campagna per la raccolta delle firme e che, successivamente, non abbia colto il nostro invito per una discussione in merito al disegno di legge proposto dall'Assessore provinciale. Noi siamo favorevoli al biologico e al suo sostegno, ma siamo altrettanto convinti dell'impossibilità di estendere questa tecnica all'intero territorio provinciale".

Barbacovi precisa inoltre che la proposta referendaria rischia di generare confusione fra i cittadini e soprattutto di creare un'inutile contrapposizione fra operatori del bio e dell'integrato. "Il modello produttivo che più si addice al Trentino –afferma in proposito il Presidente di Coldiretti– è quello di un integrato spinto affiancato certamente dal biologico e dal biodinamico in una prospettiva di sinergia e collaborazione, mentre la scelta del "tutto bio" si dimostrerebbe insufficiente sia dal punto di vista della sostenibilità economica, sia della garanzia

dei quantitativi produttivi necessari per far fronte alle esigenze alimentari di tutta la società".

Analogamente, il Presidente della Federazione Provinciale Allevatori Mauro Fezzi ha dichiarato: "il nostro obiettivo è certamente quello della sostenibilità, che però intendiamo perseguire sia attraverso il metodo biologico, sia attraverso l'integrato. Quella del bio, sottolinea Fezzi, può pertanto rappresentare una scelta individuale, ma sarebbe sbagliato e fuorviante obbligare per decreto gli allevatori a passare al biologico".

Le considerazioni di Fezzi proseguono poi rilevando come vi sia già una legislazione provinciale sul bio che prevede l'istituzione dei Biodistretti anche se, conclude il Presidente, sarebbe impensabile un'estensione di questo metodo produttivo a tutti i territori della provincia.

Una difficile transizione

E' opinione diffusa nel comparto agricolo che sia mancato il coinvolgimento preventivo del settore nelle fasi di approntamento della proposta referendaria, specie con gli operatori attivi da tempo nell'ambito del bio.

Questa situazione ha spinto diversi imprenditori del biologico a schierarsi su posizioni critiche rispetto al Referendum, fatto questo che ha alimentato la convinzione di trovarsi di fronte all'ennesima iniziativa dei "cittadini" contro i "valligiani".

Il compito futuro dei comunicatori e dei formatori sarà pertanto quello di mantenere vivo il dibattito e il confronto fra biologico ed integrato per il bene della nostra comunità e dell'ambiente e soprattutto per cercare strade nuove, innovative e competitive per la nostra agricoltura.

Ci auguriamo pertanto che, al di là del voto o degli orientamenti che verranno espressi il prossimo 26 settembre, prosegua il confronto per un'agricoltura sempre più pulita e legata al territorio che faccia tesoro di tutte le buone pratiche e dei comportamenti virtuosi che si esprimono da parte degli attori del territorio.

Si ricorda che sul sito www.fpatrento.it sono consultabili tutti i numeri, anche arretrati, della rivista L'Allevatore trentino



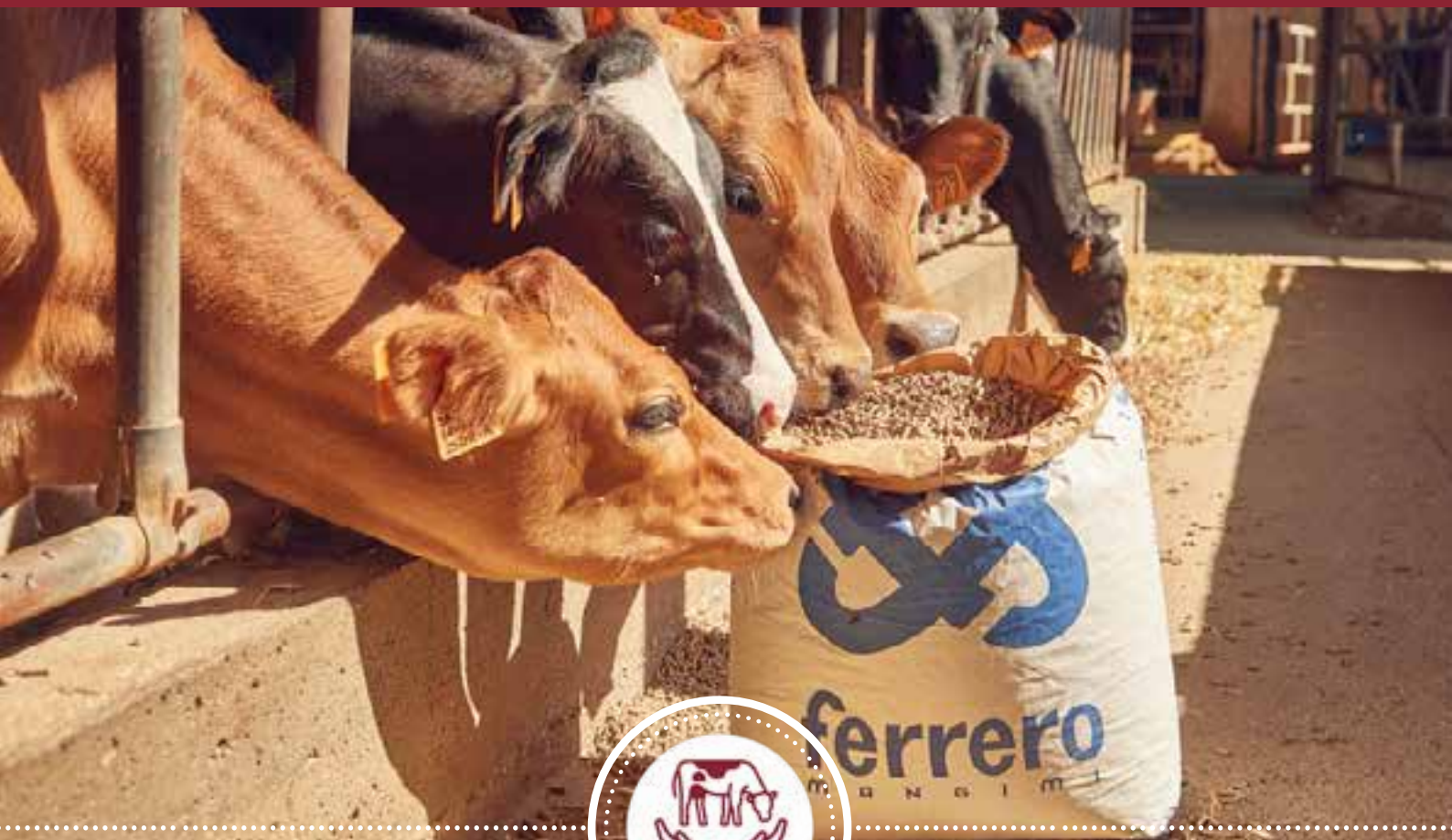
I PUNTI DI FORZA DEI NOSTRI PRODOTTI

- Alta appetibilità
- Possibilità di personalizzazione della dieta in svezzamento
- Alimenti specifici per una corretta transizione
- Ingestione precoce a partire dalla prima settimana
- Mangimi studiati per ottimizzare lo sviluppo ruminale
- Elevato incremento ponderale giornaliero (IPG)



I NOSTRI SERVIZI

- Consulenza da parte di tecnici specializzati su alimentazione neonatale, pre-svezzamento, transizione e post-svezzamento
- Affiancamento all'allevatore nell'applicazione di idonei protocolli gestionali e sanitari



REFERENTI DI AREA:

Stefano Rossi 331 654 13 76
stefano.rossi@ferreromangimi.it

Luciano Venturelli 349 537 47 07
luciano.venturelli@ferreromangimi.it

Bruno Meneghini 340 362 63 50
bruno.meneghini@ferreromangimi.it



Trentingrana-Concast: avanti nel segno della sostenibilità

a cura di Walter Nicoletti

Stefano Albasini si è insediato da diverse settimane al vertice del Trentingrana Concast, il Consorzio che aggrega i 17 Caseifici Sociali della provincia di Trento.

Classe 1972, presidente del Caseificio Cercen di Terzolas, Albasini porterà avanti i progetti già in atto, gli stessi approvati nel nuovo piano di investimenti, con cui la struttura di secondo grado punta ad innalzare la competitività dell'intera filiera lattiero casearia trentina.

“La visione –informa un comunicato della struttura cooperativa– è quella di un comparto che possa crescere, in termini di occupazione prima di tutto e che favorisca la transizione di tutti i produttori verso innovativi processi sostenibili, che apportino benefici tangibili, sia dal punto di vista della qualità del lavoro, che da quello economico, attraverso una gestione ottimizzata dei costi”.

Fra i progetti del Consorzio c'è la realizzazione del nuovo centro unico di confezionamento per la Linea Trentingrana e la Linea Tradizionali. “Il cambio di passo –prosegue la nota– presenterà molteplici vantaggi sia dal lato dei clienti, sia in termini di efficienze interne: si avrà infatti una unificazione delle attività di amministrazione e logistica legate agli ordini, nonché una ottimizzazione dei processi di confezionamento, attraverso l'organizzazione centralizzata anche del personale dedicato”.

In cantiere anche una nuova campagna di comunicazione con un'immagine rinnovata per Trentingrana e il Gruppo Formaggi del Trentino.

Nell'esercizio 2020 il Consorzio ha realizzato ricavi per 57,2 milioni

di euro con una produzione di latte che ha superato le 152.000 tonnellate (+1,6% rispetto al 2019) e 102.667 forme di Trentingrana prodotte.

Per quanto riguarda la Linea Formaggi Tradizionali, che a inizio 2020 ha visto rientrare nella commercializzazione del Gruppo Formaggi del Trentino il Caseificio Sociale Val di Fassa, è stato conseguito un fatturato complessivo di € 9.696.087.

Presidente Albasini, ci vuole ricordare gli elementi più importanti e strategici del piano di investimenti?

Il Consorzio ha in programma interventi e investimenti su più fronti strategici: in ambito tecnico, organizzativo e commerciale. In primis, lavoriamo costantemente sulla qualità delle produzioni: puntiamo sempre alla fascia medio-alta del mercato con una proposta di valore, fatta di formaggi di eccellenza; per questo abbiamo in programma un ampliamento

to delle certificazioni nelle diverse fasi della nostra filiera, in primis quella per il benessere animale. L'attività commerciale e di marketing è poi il passo fondamentale che ci permette di far percepire a clienti e consumatori le caratteristiche di prodotto e di filiera; a tal fine, dopo il rinnovamento della linea packaging lo scorso anno, abbiamo lavorato negli scorsi mesi a una operazione di rebranding che verrà lanciata quest'autunno e che siamo convinti contribuirà ad innalzare il valore percepito della nostra offerta. Innalzare la competitività significa infine puntare alla massima efficienza e da questo punto di vista il centro unico di confezionamento che abbiamo in cantiere ci porterà ad un significativo miglioramento organizzativo.

Cosa ha significato la pandemia per il vostro comparto sia in termini commerciali sia rispetto al ruolo del settore zootecnico in rapporto alla comunità trentina?



Stefano Albasini neoeletto presidente Trentingrana-Concast



La vasta gamma della Linea Formaggi Tradizionali

La pandemia ha determinato sofferenze a livello commerciale, nel 2020, soprattutto per i caseifici a maggior vocazione turistica, per i prodotti freschi e naturalmente per le vendite nel canale dell'Ho.Re.Ca. Sotto questo punto di vista l'annata in corso, complice anche il perdurare dello stato di emergenza dovuto all'epidemia da coronavirus e il conseguente blocco dei flussi turistici tipici della stagione invernale, non è iniziata sotto i migliori auspici. Abbiamo avuto la conferma, qualora ce ne fosse stato bisogno, di quanto importante sia il

turismo per il nostro settore. In merito alla vicinanza del nostro settore rispetto alla comunità trentina, voglio ricordare la donazione alla APSS fatta in concomitanza con la prima ondata assieme al Consorzio di Tutela Grana Padano.

La crisi che stiamo attraversando sollecita un certo ripensamento del modello zootecnico, quanto meno in alcune situazioni "critiche". Pensiamo ad esempio al tema dei reflui e all'eccessivo carico UBA/ettaro. Quali strategie

intende perseguire il Consorzio al fine di valorizzare gli elementi distintivi della filiera trentina, ovvero quelli più vicini al modello alpino tradizionale?

Continueremo a valorizzare la nostra filiera di montagna, adoperandoci come Consorzio per la sostenibilità delle produzioni in termini di qualità ed ecosostenibilità. La territorialità e la sostenibilità sono infatti elementi identitari per i nostri prodotti caseari trentini e nostra la mission è sempre improntata alla tutela della montagna e del suo ambiente.

Ci sono elementi e proposte per una maggiore sinergia e collaborazione fra Trentingrana-Concast e Federazione Allevatori?

Con la Federazione Allevatori continuiamo a lavorare insieme per cercare e sfruttare le sinergie derivanti dalla nostra vicinanza e dall'intreccio tra le due filiere che rappresentano le nostre realtà. Attualmente stiamo dialogando e facendo fronte comune relativamente al tema del benessere animale proprio delle aziende zootecniche di montagna. Abbiamo inoltre in serbo ulteriori collaborazioni e progetti, che non mancheremo di realizzare nel corso del mio mandato.

farm-o-san.it

FARM-O-SAN

**Rimettila
in piedi
con Farm-O-San Reviva**



Trouw Nutrition Italia

tnitalia@trouwnutrition.com | www.trouwnutrition.it

trouw nutrition

a Nutreco company



Zone Vulnerabili da Nitrati anche in Trentino

a cura di Giovanni Frisanco

Per coloro che più sono addentro all'argomento dell'impatto ambientale delle attività umane non sarà stata una sorpresa l'individuazione, anche nella nostra provincia, di alcune ZVN (Zone vulnerabili da Nitrati) sancite con apposita deliberazione della Giunta Provinciale nel giugno scorso (n.1015 del 18.06.21). Per la maggioranza degli allevatori invece si può considerare una ulteriore difficoltà di cui si faceva volentieri a meno, in un periodo già difficile per le problematiche a tutti note.

Per la normativa, valida a livello nazionale, le ZVN di origine agricola sono definite come le "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acqua inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi" (art.74 del D.Lgs.152/06).

La definizione delle ZVN scaturisce dalle valutazioni su base quadriennale (2016-19) di una serie di parametri che si possono riassumere in tre criteri:

- 1) presenza di nitrati ad una concentrazione superiore a 50 mg/l nelle acque sotterranee;
- 2) presenza di nitrati ad una concentrazione superiore a 50 mg/l nelle acque superficiali;
- 3) presenza di eutrofizzazione (eccessivo arricchimento di nutrienti) nelle acque superficiali.

Per quanto riguarda il terzo criterio, a partire dal quadriennio 2016-19 per valutare lo stato eutrofico dei corpi idrici lacustri e fluviali è disponibile una metodologia ufficiale, dapprima pubblicata nel Decreto Direttoriale n. 408/2017 del Ministero per la Transizione Ecologica, e poi

recentemente rivista da un gruppo di esperti. In base a tale metodologia si possono definire i corpi idrici eutrofici, non eutrofici o a rischio di divenirlo nell'immediato futuro in base all'incrocio dei risultati dei monitoraggi, eseguiti dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, sia sulle componenti biologiche (macrofite e diatomee per i fiumi e fitoplancton per i laghi) che sui parametri chimico-fisici (indici LIMeco per i fiumi ed LTLeco per i laghi).

Nel caso delle acque sotterranee (il criterio 1 di cui sopra) l'APPA non ha avuto nessun riscontro analitico sopra soglia; per tre corpi idrici di acque superficiali (il criterio 2 di cui sopra) sono state evidenziate concentrazioni superiori ai 50 mg/l, non riconducibili tuttavia ad origine agricola. Invece, in quattro corpi idrici del territorio trentino si evidenziano segnali riconducibili all'eutrofizzazione (secondo il criterio 3 di cui sopra) e pertanto i relativi bacini afferenti sono stati individuati come ZVN di origine agricola: si tratta di due corpi idrici del Fiume Brenta (Valsugana), uno del Rio Moscabio

(Alta val di Non) e uno del Lago della Serraia (Baselga di Pinè).

L'aspetto che più sconcerta, anche se viene espressamente sancito dalla norma di legge, è che scatta la definizione di ZVN indipendentemente dalle possibili fonti di apporto eccessivo di nutrienti (giovedì 26 agosto scorso il quotidiano l'Adige ha riportato un articolo sul malfunzionamento del depuratore di Arco), qualora sia presente nel bacino afferente il corpo idrico una superficie agricola coltivata a foraggiere (si considera che frutteto e vigneto hanno necessità di apporti azotati più contenuti e di conseguenza con scarsa perdite di elementi nutritivi). In buona sostanza se un corso d'acqua presenta delle problematiche ed a monte ci sono campagne coltivate la prima cosa che si fa è intervenire limitando le concimazioni (organica + minerale).

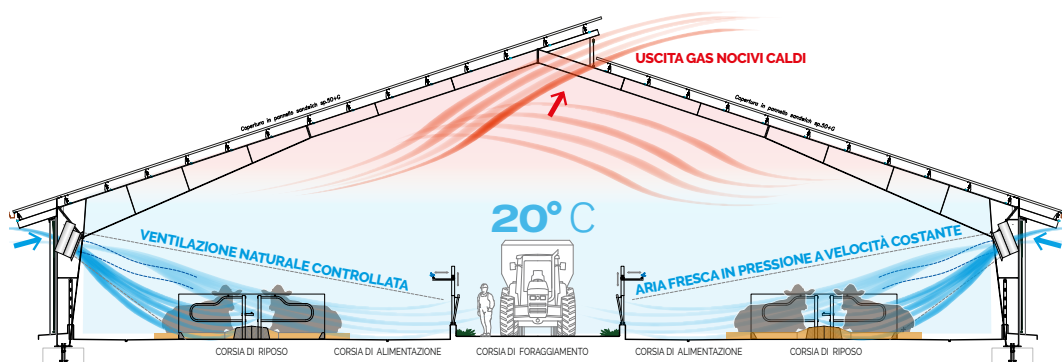
Quindi come prima e più tangibile conseguenza nelle ZVN avremo una limitazione degli apporti di azoto al campo (per un periodo transitorio di 2 anni a 210 kg/ha e poi a 170 kg/ha, anziché il limite di 340 kg/ha attuali).



Cumulo di letame in campo con evidente percolazione di liquami

New Hybrid Ventilation

o Ventilazione in Pressione



- Aria fresca su tutta la massa dell'animale
- Riduzione gas nocivi
- Miglioramento condizioni igienico sanitarie
- Riduzione costi veterinari
- Aumento produzione latte
- Aumento fertilità
- Aumento reddito allevatore**



Esalta i pregi delle soluzioni a Tunnel e Cross Ventilation,
Installabile in stalle nuove ed esistenti

il loro benessere

è il nostro futuro



Visita il nostro sito www.rotaguido.it
 per scoprire la **VENTILAZIONE IBRIDA**



#letschallengethefuturetogether
 Sfidiamo il futuro insieme.

Inoltre potranno essere definiti dagli enti preposti dei programmi di azione volti a limitare la possibilità di percolazione dei nutrienti fino al corso d'acqua, quali ad esempio l'aprontamento di piani di concimazione adeguati per tipo di coltura, in cui sono specificati le quantità ed i tempi di distribuzione del refluo (anche in funzione del tipo di terreno, ecc.), sperando così di non arrivare a dover sottostare a clausole più pesanti (es. istituzione fasce tampone alberate lungo le sponde del corso d'acqua).

La Federazione Provinciale Allevatori partecipa ad un Tavolo di Lavoro, promosso dalla PAT già da oltre un anno, con il contributo dei tecnici della FEM di San Michele, di APOT e del Consorzio Vini avente come obiettivo quello di discutere le varie problematiche sull'argomento reflui zootecnici. Un primo passo, anche se ancora formale, è stata la firma del recente 'Accordo di Programma' (Delibera della GP n.1998 del 4.12.20) tra gli enti sopra menzionati che si impegnano ad individuare e promuovere azioni da proporre alle aziende zootecniche allo scopo di attivare una filiera di



La maturazione accelerata del letame porta ad un prodotto ammendante di alta qualità

cessione di ammendanti provenienti da effluenti zootecnici da allevatori a fruttiviticoltori per favorire la delocalizzazione dei nutrienti in altre aree e su colture diverse (quali mele e vigneti) e ridurre l'utilizzo dei concimi chimici a beneficio dell'agricoltura, della zootecnia e della tutela dell'ambiente.

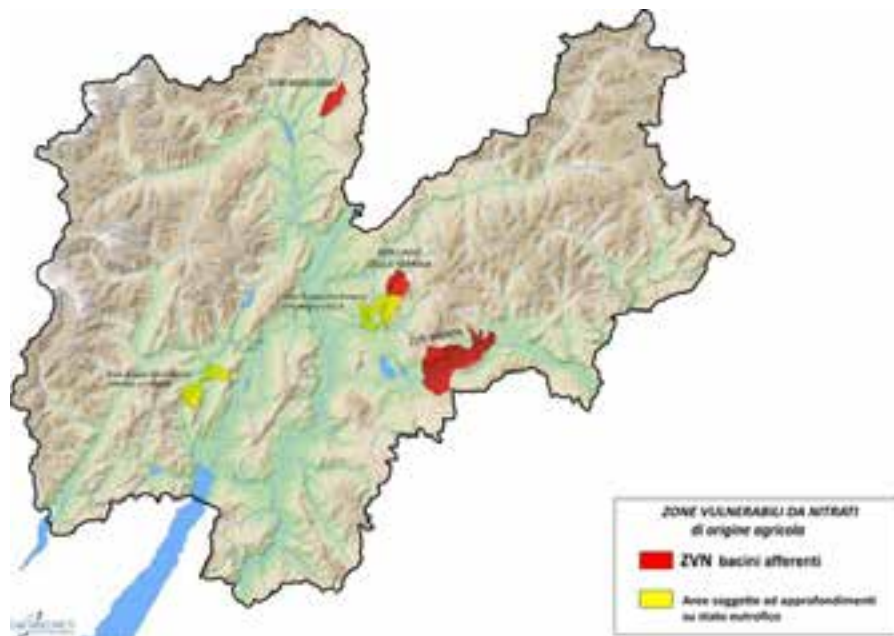
Gli allevatori coinvolti si dovranno per forza di cose confrontare con questo nuovo scenario adottando delle diverse strategie: in primo luogo valorizzando meglio, dal punto di

vista agronomico, letame e liquami (es. letame più maturo, epoche di utilizzazione e tecniche di spandimento più appropriate, ecc), poi valutando meglio le necessità delle colture (ad esempio concimazione minerale di copertura del mais spesso eccessiva; apporti di sostanza organica troppo elevati nel prato stabile) con un piano di concimazione ben ponderato.

Ed anche se più complesso da attuare sarà fondamentale avviare la collaborazione fra allevatori con altri utilizzatori, in primis i fruttiviticoltori: un sempre maggior numero di essi si rende conto che è molto utile tornare ad una buona concimazione organica, non solo nel rinnovo degli impianti, ma anche con apporti costanti per migliorare le caratteristiche fisiche del suolo oltreché per l'apporto dei nutrienti. Il cerchio si chiuderebbe in maniera virtuosa se venisse anche riconosciuto un valore economico adeguato all'offerta di ammendanti di qualità.

Sicuramente per tutti ci sarà un po' di burocrazia in più... ma questo sembra essere il segno dei tempi.

Nei prossimi mesi si vedrà anche come informare meglio, in modo più approfondito tutti gli allevatori dalle pagine di questo periodico ed anche con incontri, possibilmente in presenza, nelle zone Valsugana e Val di Non.



La mappa delle ZVN del Trentino



Benessere Systematico



Costruzioni per l'agricoltura e la zootecnia

AGRICOLTURA

INDUSTRIA

VASCHE

WOLF HAUS



**CERCHIAMO URGENTEMENTE TECNICI COMMERCIALI
PER LE PROVINCE DI TRENTO E BELLUNO**

**INVIA LA TUA CANDIDATURA A
personal@wolfsystem.it**



Test gravidanza tramite PAGS

a cura di Giovanni Frisanco

Dopo un anno di disponibilità del test tramite PAGS facciamo un po' il punto della situazione sulla metodologia per diagnosticare lo stato di gravidanza disponibile attraverso analisi del latte effettuate dal laboratorio dell'IZSve con cui la FPA ha stretto un accordo di collaborazione.

Il test è interessante soprattutto per la sua semplicità di applicazione e tutto sommato anche per la sua economicità. Ricordiamo come funziona: su un campione di latte si riesce a determinare, attraverso la valutazione di una decina di proteine correlate con la gravidanza, se una bovina è o meno gravida e questo dal 28° giorno dall'ultima inseminazione effettuata. Il metodo fra l'altro non è invasivo in quanto non necessita di contatto alcuno con l'animale (né palpazioni, né esplorazione rettale e/o ecografie). Il prelievo dei campioni di latte si può fare in concomitanza con il controllo funzionale effettuato dal controllore o pesalatte oppure anche extra (in tal caso l'allevatore stesso deve effettuare il prelievo).

Alcuni numeri: da ottobre 2020 a tutto giugno 2021 sono stati consegnati al laboratorio 1520 campioni, di cui 1109 hanno dato esito POSITIVO, 377 NEGATIVO (vacca vuota), 22 da RITESTARE (impossibilità di capire la vacca è gravida o meno), 12 INADATTO (latte coagulato, alterato, ecc.).

Questi campioni sono arrivati da 124 diversi allevatori fra i quali 2 hanno consegnato più di 100 test, 4 fra 50 e 100 test, 16 fra 20 e 50 test, 46 da 5 a 20 test e gli altri 54 con meno di 5 test nel periodo considerato. Che dire di questi numeri? Sicuramente che alcuni allevatori (quelli che fan-

no tanti test ed in maniera cadenzata) credono nel metodo; che ci sono tanti allevatori (la cinquantina che hanno meno di 5 campioni analizzati) che hanno "fatto una prova": quest'ultima scelta forse non è molto sensata primo perché fare prove non basate su numeri consistenti porta a decisioni errate, ma poi perché o si crede in un metodo di lavoro oppure è meglio scegliere altre soluzioni.

Si ricorda che, oltre alla e-mail dalla FPA ed il caricamento del referto sul sito dell'Istituto Zooprofilattico a disposizione del veterinario aziendale, viene inviato dal sistema Siall un messaggio direttamente all'allevatore, ad ogni invio di campioni con gli esiti delle analisi.

Ricordiamo brevemente la metodologia proposta per questo test di gravidanza, rammentando che è uno strumento il cui utilizzo va concordato con il proprio veterinario di stalla non tanto per l'interpretazione dell'e-

sito (vuota/gravida) quanto perché va implementato nella routine che ogni professionista instaura con il singolo allevatore (frequenza visite, ecc.).

Come funziona?

- Prelevamento del campione di latte in stalla
- Arrivo del campione in FPA entro il giorno di martedì di ogni settimana con accompagnatoria che indica l'allevamento, le matricole delle singole bovine da analizzare e la loro data di inseminazione
- FPA consegna i campioni di latte delle varie stalle a IZSve
- Nella giornata di giovedì verrà inviato l'esito del test al veterinario aziendale (e-mail o IZIWEB) ed all'allevatore (e-mail oppure tramite messaggio da Siall)

Come richiederlo?

- Contattare il proprio controllore di zona



I campioni per PAGS vanno identificati con la matricola completa della bovina ed il codice ASL della stalla



Alta professionalità e competenza
al servizio degli agricoltori



MASSEY FERGUSON MF 4707 | 75 CV

La qualità di cui ti puoi fidare

MF 4707 tuo da 31.990 € (IVA esclusa)*.

MF Care 5 anni / 2.500 ore inclusa**

* Prezzo netto per tutti gli ordini di MF 4707 cabinato, 75 cv con ARIA CONDIZIONATA, PTO 540/540E, GOMMET 420/85R34
** Estensione di garanzia MF CARE 5 anni / 2.500 ore con franchigia 490€. IVA, spese di immatricolazione, trasporto esclusi.
Offerta valida fino al 30 giugno 2020 ed in base alle disponibilità.

Sede di Mori

Via Giovanni XXIII, 8
Tel. 0464 918164
info@galassimori.com

Filiale di Mezzolombardo

Via Guido Fiorini, 13
Tel. 0461 600559
mezzolombardo@trattorigalassi.com



www.trattorigalassi.com

Per le note restrizioni dovute al contenimento della pandemia da COVID-19, anche quest'anno il servizio di raccolta dei rifiuti pericolosi NON verrà effettuato in concomitanza delle aste, ma in apposita occasione.

RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI prodotti dalle aziende zootecniche

**“servizio semplificato” tramite FPA - MARTEDÌ 09 NOVEMBRE 2021
dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15.00
(obbligatoria la prenotazione)**

Indicazioni operative

Come consegnare i rifiuti

- residui di medicinali scaduti (codice **C.E.R 18.02.08**): **in un contenitore identificato con scritta “medicinali scaduti”;**
- aghi ed oggetti taglienti (codice: **C.E.R 18.02.02**): **in un apposito contenitore distribuito dalla Federazione Allevatori (fare riferimento al controllore di zona);**
- garze, residui delle medicazioni, ecc. (codice: **C.E.R 18.02.02**): **in un contenitore identificato con scritta “garze, residui delle medicazioni, ecc”;**
- contenitori vuoti dei medicinali (bottigliette di vetro, candele, siringhe, ecc.), taniche e altri imballaggi di prodotti pre e postdipping, di disinfettanti, di detersivi e di altri detergenti contrassegnati da etichetta colorata con le varie simbologie di pericolo (codice: **C.E.R 15.01.10**): **in appositi contenitori (sacchi, scatoloni, ecc. con il vetro separato);**

Come trasportare i rifiuti

I rifiuti possono essere trasportati direttamente dall'allevatore, sul proprio mezzo, al punto di consegna previsto presso la Federazione Allevatori, a Trento. **In caso di controlli, durante il trasporto, da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza l'allevatore deve dichiarare che “sta trasportando i rifiuti verso il punto di raccolta organizzato dalla Federazione Allevatori a Trento presso la propria sede in base all'”Accordo di programma”.**

Come consegnare i rifiuti

- 1) **prenotazione obbligatoria** presso la Federazione Allevatori entro il giorno 04 NOVEMBRE al centralino della FPA (**0461.432111**);
- 2) il pagamento del servizio verrà addebitato dalla FPA con fatturazione al socio;
- 3) I NON SOCI possono conferire privatamente, pagando in contanti al raccoglitore la relativa tariffa
- 4) Allegare al proprio registro dei trattamenti di stalla la ricevuta di consegna dei rifiuti.

Tariffe previste per lo smaltimento (a cui va aggiunto il 10% per il servizio)

1. quota fissa a conferimento: € 20,00
2. residui di medicinali scaduti (codice **C.E.R 18.02.08**): **€ 8,00 fino a 3 kg + € 3,00 per ogni kg in più;**
3. aghi ed oggetti taglienti (codice: **C.E.R 18.02.02**): **€ 3,00 per ogni contenitore da 1 litro;**
4. garze, residui delle medicazioni, ecc. (codice: **C.E.R 18.02.02**): **€ 12,00 fino a 3 kg + € 3,00 per ogni kg in più;**
5. contenitori vuoti dei medicinali (bottigliette di vetro, candele, ecc.), taniche e altri imballaggi di prodotti per pre e postdipping, di disinfettanti, di detersivi e di altri detergenti contrassegnati da etichetta colorata con le varie simbologie di pericolo (codice: **C.E.R 15.01.10**): **€ 8,00 fino a 3 kg + € 3,00 per ogni kg in più.**



L'innovazione



al servizio del TERRITORIO



Perozzo & Girardelli s.r.l.

MACCHINE AGRICOLE

RIPARAZIONE E VENDITA

Località Stradelle – 38050 Carzano (TN) - Tel. 0461-752131 – Fax 0461 759675 - perozzog@virgilio.it – www.perozzogirardelli.it
Perozzo 335 5740 243 – Girardelli 338 6829027



**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

MANGIMI LINEA TRENTINGRANA

Mangimi complementari per vacche da latte

PROMO! Acquista min. 100 kg di mangime, riceverai in omaggio → 1 secchio + 1 paletta per mangime!

I nostri mangimi di alta qualità arricchiti di energia e proteine per integrare la razione di base. Realizzati con materie prime di alta qualità e integrati con fonti proteiche di qualità: soia, pannello di lino, soia tostata, soia tostata integrale, girasole proteico, ecc.)

Cereal Mix Grana Pellet

Mangime complementare energetico per bovini, equini, caprini e ovini

componenti: mais, orzo, frumento, avena, melasso, carbonato di calcio

Analisi chimica

| | |
|-------------------|--------|
| Proteina greggia | 9,3 % |
| Grassi greggi | 2,8 % |
| Cellulosa greggia | 3,0 % |
| Ceneri gregge | 2,8 % |
| Umidità | 13,0 % |

Latte Grana 15/30

componenti: mais, frumento, orzo, crusca di frumento tenero, farina glutinata di granoturco, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, soia f. di estrazione, soia integrale tostata

Analisi chimica

| | |
|-------------------|--------|
| Proteina greggia | 15,5 % |
| Grassi greggi | 3,5 % |
| Cellulosa greggia | 7,0 % |
| Ceneri gregge | 6,0 % |
| Umidità | 13,0 % |

Latte Grana 18/30

componenti: mais, soia f. di estrazione, frumento, farina glutinata di granoturco, orzo, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, crusca di frumento tenero, farina di estrazione di girasole, soia tostata integrale, farina di lino, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, cloruro di sodio, premiscela, ossido di magnesio

Analisi chimica

| | |
|-------------------|---------|
| Proteina greggia | 18,5 % |
| Grassi greggi | 3,4 % |
| Cellulosa greggia | 7,5 % |
| Ceneri gregge | 6,0 % |
| Umidità | 12,50 % |

Latte grana 22/27

componenti: soia f. di estrazione, mais, frumento, crusca di frumento tenero, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, farina di estrazione di girasole, soia tostata integrale

Analisi chimica

| | |
|-------------------|--------|
| Proteina greggia | 21,5 % |
| Grassi greggi | 3,0 % |
| Cellulosa greggia | 7,9 % |
| Ceneri gregge | 6,6 % |
| Umidità | 13,0 % |

Latte Grana 25/20 pellet + fiocco

componenti: farina di estrazione di soia, fiocchi di mais, mais, farina di estrazione di girasole, farina di estrazione di lino, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, farina glutinata di mais, crusca di frumento tenero, soia tostata integrale, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, premiscela Amino Top Biotina, cloruro di sodio, fosfato monobalcico

Analisi chimica

| | |
|-------------------|-------|
| Proteina greggia | 25,0% |
| Grassi greggi | 3,5 % |
| Cellulosa greggia | 8,5 % |
| Umidità | 7,4 % |

Protein Soia Mix

componenti: farina di estrazione di soia, farina di estrazione di girasole, frumento, soia tostata integrale, semola glutinata di mais, mais, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, premiscela Amino Top biotina, cloruro di sodio, ossido di magnesio, fosfato monobalcico

Analisi chimica

| | |
|-------------------|--------|
| Proteina greggia | 30,0 % |
| Grassi greggi | 3,5 % |
| Cellulosa greggia | 7,0 % |
| Ceneri gregge | 9,6 % |
| Umidità | 13,0 % |

Disponibili sfusi, in sacchi da 30 kg o miscelati in percentuale a scelta con altri mangimi Beikircher

PER OGNI FASE DELLA CRESCITA

FIOCCHI PER VITELLI

- Il prestarter ideale per la fine dell'allattamento. Struttura in fiocchi per la parziale sostituzione del latte, permette lo svezzamento precoce con migliore sviluppo del rumine. Molto gustosi, aumentano l'assunzione di mangime
- Altamente energetico e digeribile

MANGIME PER BOVINI DA INGRASSO

- Mangime pellettato per allevamento da ingrasso intensivo molto appetibile e ben vitaminizzato. Ricco di amido per raggiungere elevati incrementi ponderali giornalieri
- Adatto per razioni con insilato d'erba, insilato di mais e fieno, somministrare a partire dal 12° mese di vita 2-4 kg/capo/giorno



MANGIME PER MANZE

- Mangime pellettato per l'allevamento della manza
- I componenti selezionati del nostro mangime favoriscono l'ottimale accrescimento delle vitelle
- Contiene una quantità elevata di componenti altamente digeribili e ricchi di fibra come polpe di barbabietola, crusca
- Molto appetibile e ben vitaminizzato
- In base al foraggio disponibile in azienda, è disponibile con il 15 o il 20% di proteina grezza



**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

agritura.com

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

Orari di apertura: LUN-VEN 07.00 - 19.00 ORARIO CONTINUATO
SABATO 8.00-12.00

L'ESTATE STA FINENDO... PRONTI PER IL RIENTRO IN STALLA?



DETERGENTI PER IMPIANTI DI MUNGITURA

Calgonit S Detergente acido a base di acido fosforico, scioglie e rimuove per reazione acida i grumi di latte da secchi, tubi e recipienti usati per la mungitura e dalle vasche. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine

Calgonit DA liquido Detergente disinfettante alcalino, clorattivo, indicato per tutti i tipi di impianti per la mungitura. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine. Disponibile in diverse confezioni.

- Disponibili in diverse soluzioni (liquido o in polvere) e quantità
- Diluire con acqua calda (40-50°C) in percentuale 0,5 %



**QUALITÀ TOP, NON
FANNO SCHIUMA**

PROMOZIONE SET PULIZIA CALDERA

CALGONIT DA LIQUIDO - 25 LT

- Detergente disinfettante alcalino, clorattivo
- per la pulizia e l'igienizzazione di secchi, tubi

GUANTI SHOWA 772

- In nitrile, colore giallo, lunghezza: 650 mm
- fodera: cotone e poliestere
- superficie testurizzata

guanti + tanica =
50,-€!



BOVIFERM PRIMO

Contiene Oralin®: aumenta l'acidità dell'intestino e favorisce la proliferazione della latto-flora commensale, migliorando la digestione fisiologica del latte

- Con elevate percentuali di vitamine A, C, D3, E e beta- carotene, che contribuiscono a migliorare la resistenza fisica e favorire un precoce sviluppo del sistema immunitario
- La siringa di plastica permette di ottenere facilmente un dosaggio preciso

Dosaggio: Dose singola (12 ml) per vitello dopo il primo consumo di latte colostrale



FLORAPECTIN 2,5 KG Prodotto naturale senza antibiotici, per la prevenzione e il trattamento rapido ed efficace della diarrea

- EFFETTI BENEFICI**
1. regola la flora intestinale e favorisce una sana proliferazione della flora batterica
 2. arresta la perdita eccessiva di liquidi ed elettroliti
 3. supporta la flora intestinale in modo naturale, in caso di trattamenti antibiotici
 4. è molto appetibile grazie al suo gusto naturale

Dosaggio: Mescolare 5-10 g / 10 kg di peso corporeo nel latte 2 pasti al giorno o mescolare al mangime



con pectina di mela

AGENTI DI ZONA

Matteo Mengon
Federico Ventura
Andrea Rosa

Cell.: 342 158 15 01
Cell.: 340 079 76 92
Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Val Rendena
Val di Fiemme e Fassa
Val di Cembra, Altopiano della Paganella, Piana Rotaliana
Bondone, Valle dei Laghi e Fivè, Val dei Mocheni, Primiero

TUTTO PER I VITELLI

BABY MILCH GIALLO, BLU E GOLD

I sostituti del latte Beikircher con proteine di alta qualità sono arricchiti con vitamina E e Selenio (previene le malattie muscolari e rafforza lo sviluppo del sistema immunitario). Contengono inoltre elementi utili al mantenimento di una flora intestinale stabile e sana.



COPERTE PER VITELLI



A modello "Ripstopp"

- in poliestere impermeabile, antistrappo

| | | | |
|--------|-------|--------|--------|
| A24921 | 70 cm | 26,90€ | 22,90€ |
| A28198 | 80 cm | 26,90€ | 22,90€ |

B modello "Premium"

- in materiale traspirante a 4 strati,
- altamente idrorepellente

| | | | |
|--------|-------|------------------|--------|
| A36957 | 70 cm | 40,-€ | 33,90€ |
| A36958 | 80 cm | 40,-€ | 33,90€ |

ALOE LESIONEX GEL E SPRAY

- Coadiuvante della cicatrizzazione e dell'azione antinfiammatoria viene rapidamente assorbito per via cutanea
- Favorisce l'azione cicatrizzante sulle mucose esterne dell'apparato genitale, nei casi di intertrigo e ragadi del capezzolo
- Azione lenitiva per arrossamenti ed irritazioni della cute
- Applicare 2 o più volte al giorno sulla zona interessata
- **disponibile in formato gel o spray**

Con Aloe Arborescens,
Carota, Tea Tree Oil,
Calendula e Propoli



- 1 Bovino affetto da intertrigo, prima del trattamento
- 2 Dopo 7 giorni di applicazioni (2 volte al giorno)
- 3 Dopo 13 giorni di applicazioni (2 volte al giorno)

Prodotto fitoderivato
Uso Veterinario
Uso Esterno
Libera vendita



Arriva la certificazione NO OGM per le stalle trentine

a cura di **Andrea Goss**

“Trentingrana – Consorzio dei Caseifici Sociali Trentini, ha intrapreso da molto tempo un percorso volto a esaltare la qualità, la naturalità e la salubrità dei prodotti lattiero-caseari realizzati presso i propri associati.

In questo percorso di costante miglioramento di tutta la filiera produttiva, un ruolo importante è senza dubbio rappresentato dall'alimentazione degli animali, che deve rispettare la caratteristica di assenza di prodotti contenenti o derivanti da materie prime OGM. Requisito affermato e confermato prima ancora dell'ottenimento della certificazione Marchio Qualità Trentino.

Il Consorzio ha provveduto a qualificare e selezionare i fornitori di alimenti zootecnici nel rispetto di tale requisito, vagliando ogni singolo prodotto che i mangimifici intendano commercializzare in filiera, verificando ogni singolo dettaglio riportato in etichetta. Il tutto viene gestito attraverso strumenti telematici a cui tutte le aziende mangimistiche qualificate possono accedere e comunicato in tempo reale agli allevatori aderenti alla filiera attraverso i canali della pagina web ufficiale di Trentingrana, dove ogni allevatore può accedere alla propria area riservata ed avere

accesso a una serie di dati fruibili relativi alla propria azienda e ai mangimi impiegati e attraverso il servizio di messaggistica istantanea sulla piattaforma Telegram.

Di recente il Consorzio ha deciso di ottenere la certificazione di prodotto DTP 030 per l'alimentazione NO OGM, andando a gestire tutti i requisiti proposti dalla norma di riferimento. Questo passaggio è fondamentale per dare risposta alle chiare e continue richieste dei consumatori, che si dimostrano sempre più attenti ed esigenti nel selezionare prodotti sicuri e garantiti.

La certificazione prevede che anche gli animali acquistati rispondano al requisito di alimentazione conforme NO OGM. L'azienda agricola dovrà avere particolare cura ed attenzione nella gestione degli acquisti dei nuovi animali da inserire in azienda, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione degli stessi prima di conferire il latte prodotto. Infatti, la norma prevede che per ottenere la certificazione DTP 030, gli animali siano alimentati per almeno il 99% della loro vita con alimenti NO OGM, in alternativa sarà necessario procedere ad un periodo di conversione all'alimentazione NO OGM di almeno tre mesi prima di poter conferire il latte ottenuto da tali animali.



Al fine di garantire il rispetto di tale requisito, il Consorzio provvederà a censire tutti i fornitori di animali da latte che gravitano sulla filiera, approfondendo le dinamiche di gestione dell'alimentazione degli animali prima che entrino in filiera.

L'iter di certificazione è già iniziato con le prime verifiche ispettive presso gli allevamenti estratti e selezionati da parte dell'ente di controllo e proseguiranno durante l'autunno. Questa prima fase certificativa permetterà al Consorzio e agli attori della filiera di fare luce su alcuni degli aspetti più critici della gestione del requisito in modo da far fronte a nuove sfide e cogliere nuove opportunità future.”

Al fine di valorizzare al meglio i propri soggetti, anche i soci della Federazione Provinciale Allevatori che utilizzano le aste di Trento per la commercializzazione di animali, avranno la necessità di avere la certificazione NO OGM per il proprio allevamento.

Per chi già è un produttore di latte non vi è nessun problema, se non la comunicazione al momento dell'iscrizione all'asta. Diversa è la situazione di coloro che si dedicano esclusivamente all'allevamento di giovani animali: sarà loro interesse impiegare mangimi o materie prime NO OGM e certificare tale situazione in modo che i propri soggetti si possano fregiare della condizione OGM free.

Vedremo nelle prossime settimane come documentare la condizione OGM free per le aste di Trento

CALENDARIO ASTE 2021-2022

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

2021

Mercoledì 08 settembre
Mercoledì 06 ottobre
Mercoledì 27 ottobre
Mercoledì 24 novembre

Fecondazione dopo il 27/12/2020
Fecondazione dopo il 24/01/2021
Fecondazione dopo il 14/02/2021
Fecondazione dopo il 14/03/2021

2022

Mercoledì 16 febbraio
Mercoledì 18 maggio
Mercoledì 07 settembre
Mercoledì 05 ottobre
Mercoledì 26 ottobre
Mercoledì 23 novembre

Fecondazione dopo il 06/06/2021
Fecondazione dopo il 05/09/2021
Fecondazione dopo il 26/12/2021
Fecondazione dopo il 23/01/2022
Fecondazione dopo il 13/02/2022
Fecondazione dopo il 13/03/2022

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.

AUIKI

**DURANTE IL PERIPARTO
UNA VACCA È PIÙ DELICATA
DI QUANTO IMMAGINI.**



TMR STEAMING UP. TUTTO QUELLO CHE SERVE, NIENT'ALTRO DA AGGIUNGERE.

Lo steaming up è un periodo particolarmente difficile per le vacche da latte. Per questo è fondamentale alimentarle seguendo una dieta specifica, ricca delle sostanze nutritive necessarie per affrontare il parto nel modo giusto e recuperare in fretta le forze.

TMR Steaming Up è l'unifeed che Nutristar ha sviluppato appositamente per questo scopo. Al suo interno sono presenti foraggi, mangimi e integratori di altissima qualità, miscelati secondo proporzioni specifiche.

Un alimento completo che aiuterà gli animali a riacquistare salute e produttività e gli allevatori a risparmiare tempo e fatica nella preparazione del carro.

PREPARATO IN
COLLABORAZIONE CON





La nuova codifica delle provette e il nuovo SMS

a cura di Roberto Sebastiani

Una piccola novità nel prelievo dei campioni di latte si prospetta con la ripresa dei controlli funzionali a settembre: l'introduzione del codice a barre per la codifica del campione di latte prelevato per l'analisi di routine.

L'operazione è resa possibile dopo una serie di cambiamenti che la Federazione Allevatori ha voluto al fine di facilitare e velocizzare il lavoro del controllore in stalla al momento della verifica attraverso l'adozione di un cattura-dati. Questo strumento consente di informatizzare i dati immediatamente in stalla, evitando l'inserimento degli stessi da parte del personale dell'ufficio LLGG con evidente risparmio di tempo, conseguente velocizzazione del processo e una diminuzione degli errori possibili nel passaggio del dato da una mano all'altra.

Con l'adozione del codice a barre

sulle provette, viene anche aumentata la privacy del dato in quanto nessuno, all'interno del processo dopo il prelievo, sarà in grado di sapere a quale azienda e che bovina appartenga il campione di latte in analisi e il dato verrà elaborato solo dagli uffici.

Con questa nuova procedura verrà modificato anche l'SMS che la Federazione Allevatori inviava all'allevatore al momento dell'analisi, migliorando la semplicità di lettura.

Il nuovo SMS, che in realtà arriverà direttamente dal sistema Siall di AIA, riporterà le seguenti informazioni:

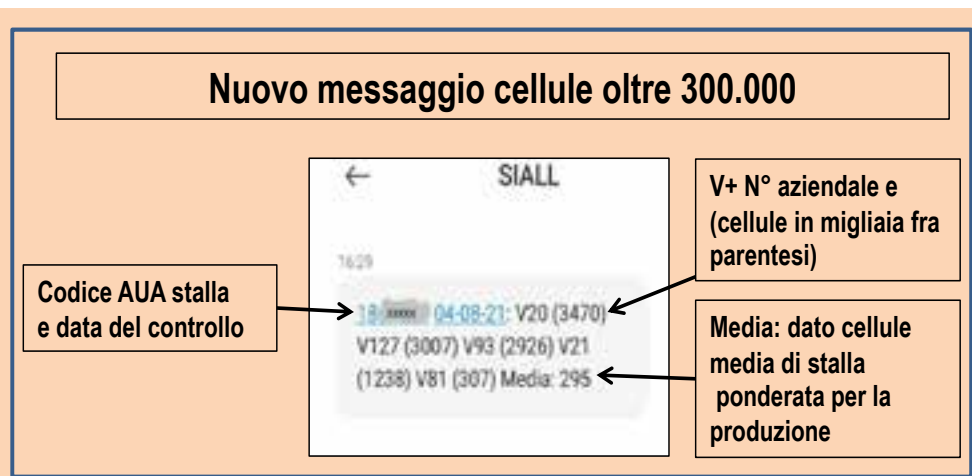
- Il codice AUA dell'azienda e la data di controllo
- L'elenco delle vacche Vxx: dove il numero identifica il collare (o numero aziendale che dir si voglia) della vacca con il valore del contenuto di cellule somatiche tra parentesi per tutti i soggetti con valori superiori a 300.000 cellule,

partendo dalla più alta

- La media ponderata delle cellule somatiche di tutti i soggetti controllati.

Sarà ancora più importante di prima fornire, da parte dell'allevatore, al controllore/pesalatte tutti i dati che consentono di chiudere correttamente il controllo funzionale in quanto solo così è possibile velocizzare al massimo l'intero processo che si conclude con l'invio dell'SMS con i risultati delle analisi.

Si coglie l'occasione per sollecitare l'adozione del programma gestionale Sialleva che consente l'inserimento e la consultazione (anche in forma aggregata) di tutti i dati degli eventi di stalla (anche attraverso una App su smartphone): è un programma semplice, ma funzionale, che può anche consentire la gestione dell'anagrafe sanitaria. Le credenziali si possono richiedere presso la Federazione Allevatori.





Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it



Tare genetiche bovine

sigle e significato (HH1, TV, TM, PP, MF, TD, HH5, BH1, ...)

di Luca Zago
direttore tecnico Novagen

Identificare i geni ereditabili desiderabili o non desiderabili che gli animali possono trasmettere alla discendenza è importantissimo. **In estrema sintesi, il “gene” è “un pezzo di DNA” che contiene le informazioni (le istruzioni) per “costruire” un determinato tratto (o carattere) che poi vediamo manifestato in un essere vivente. I difetti genetici (anomalie nelle “istruzioni”) si riferiscono a malattie genetiche mentre le caratteristiche genetiche si riferiscono a caratteri potenzialmente desiderabili come ad esempio il fattore senza corna “polled”, la beta Caseina. Un test genomico permette di sapere se un animale possiede o meno un determinato carattere.**

Tratti ereditari semplici

I tratti ereditari semplici sono tratti ampiamente “controllati” da un gene principale. Questi sono di tipo “sì” o “no”, cioè hanno caratteristiche presenti o assenti in un animale. In alcuni casi, semplici tratti di ereditarietà possono coinvolgere più di un gene, tuttavia il modello di eredità rimane abbastanza semplice.

Dominante o recessivo?

I tratti di ereditarietà più semplici possono essere suddivisi in “dominante” o “recessivo”. Le **diverse varianti di un gene** che regolano l’espressione di un tratto sono **co-**

nosciuti come alleli. Per ciascun gene tutti i bovini ereditano un allele dalla madre e uno dal padre. Quando l’allele che controlla un carattere è **dominante l’animale richiede solo una copia per manifestarsi.** Al contrario, **un carattere recessivo richiede entrambi gli alleli (uno da ciascun genitore)** per manifestarsi e rendersi “visibile”.

Un soggetto si dice **eterozigote** se gli alleli sono diversi (ad esempio, parlando di colore del mantello, un allele con carattere nero e l’altro rosso). **Omozigote** quando gli alleli sono uguali.

Un semplice e chiaro esempio di questo è il colore del mantello. Prendiamo due soggetti entrambi eterozigoti nero (Nn) cioè bovini neri che portano entrambi gli alleli nero e rosso. La **“N” maiuscola si riferisce all’allele nero dominante** e alla **“r” minuscola all’allele rosso recessivo.** Quando questi due animali vengono accoppiati, quattro sono i possibili risultati. (**Tabella 1**)

Essendo dominante il carattere Nero, in tre accoppiamenti su quattro avremmo prole con mantello nero e solo una su quattro con mantello rosso. Più esattamente:

- 25% vitello nero omozigote (NN)
- 50% vitello nero eterozigote (Nr)
- 25% di un vitello rosso (rr).

Sono più di 200 le tare genetiche attualmente identificate nel bestiame da latte e da carne. Alcune di queste sono state o sono ancora

significativamente diffuse e si possono trasmettere geneticamente alla discendenza. Per alcune la frequenza si è molto ridotta grazie alla selezione genetica. Infatti l’unico modo di ridurre drasticamente la comparsa all’interno della mandria è scegliere riproduttori non portatori di tali difetti genetici. Oppure, se questi riproduttori hanno un importante valore selettivo per altri caratteri, è indispensabile non accoppiare soggetti con la stessa tara genetica, impedendo in sostanza di far manifestare nella discendenza la capacità letale (per alcune tare) o funzionalmente limitante (morfologiche, produttive, metaboliche). **Solo un accoppiamento computerizzato garantisce una discendenza libera da tare genetiche in omozigosi.**

Nella tabella 2 sono riportate le **principali tare genetiche** attualmente riscontrabili nelle vacche da latte delle principali razze. Ogni tara poi si presenta in % differenti all’interno della razze.

Le tare genetiche in dettaglio:

- **APLOTIPI INFERTILITÀ:** sono presenti, nella Holstein, sei aplotipi di infertilità, due nella Jersey, due nella Brown Swiss e una nella Guernsey. Si tratta di un meccanismo non ancora del tutto chiaro per cui nella femmina omozigote per questa tara genetica, si presenta un’ulteriore limitazione al concepimento o alla sopravvivenza dell’embrione formato. Questo problema si presenta in percentuali diverse (infertilità da 0.5 a 2.5% nei concepimenti) a seconda che si tratti, nella Frisona, di HH1 (Holstein Haplotype1), HH2, HH3, e così via. Le tare possono coesistere senza sommare il loro effetto negativo né influenzare gli altri aplotipi.

Tabella 1

| | | Padre nero eterozigote (Nr) | |
|--------------------------------------|---|------------------------------------|------------|
| | | N | r |
| Madre bianca e nera eterozigote (Nr) | N | NN (nero) | Nr (nero) |
| | r | Nr (nero) | rr (rosso) |

Tabella 2

| Sigla | Difetto genetico | | Tessuto / apparato interessato | Testato negativo |
|--------|--|---|--------------------------------|------------------|
| BD | Bulldog | Fusione di alcune ossa del cranio | Scheletrico | TD |
| BL | Bovine Leukocyte Adhesion Deficiency (BLAD)* | Bovine Leukocyte Adhesion Deficiency | Sangue | TL |
| BY | Brachyspina* | Brachispina | Scheletrico | TY |
| CD | Cholesterol Deficiency* | Deficienza di sintesi del colesterolo | | TC |
| CV | Complex Vertebral Malformation (CVM)* | | Scheletrico | TV |
| DP | Deficiency of Uridine Monophosphate Synthetas e (DUMPS)* | Carenza di uridina monofosfato sintetasi | | TD |
| H1- H6 | Haplotype infertility 1 - 6 | Aplotipo infertilità (6 nella Holstein, 2 Jersey) | | |
| HL | Hairless | Senza pelo | Pelo | TH |
| MF | Mule-foot* | Piede di Mulo o Sindattilismo | Scheletrico | TM |
| PO | Observed Polled** | Osservati parti Senza Corna | | |
| PC | Polled eterozigote** | 50% discendenza senza corna | | TP |
| PP | Polled omozigote** | 100% discendenza senza corna | | TP |
| PT | Pink tooth (porphyria) | Pigmentazione violacea denti, pelle | Pelle, sistema nervoso | TT |
| RC | Carrier of red hair* | Portatore del fattore rosso pelo | Pelo | TR |
| B/R | Black/red | Pelo rossastro fino a 3-6 mesi dalla nascita | Pelo | TBR |
| DR1 | Testato eterozigote per Dominant Red* | Pelo rosso non si manifesta | Pelo | |
| DR2 | Dominant Red** | 100% discendenza pelo rosso | Pelo | |

Legenda tabella :

Testato negativo: negli USA i soggetti testati negativi per un difetto genetico anteppongono la lettera "T" (tested) alla lettera che identifica la tara genetica. A livello internazionale si usano tre lettere: le prime due sono la sigla del difetto, la terza è una C (carrier = portatore) o una F (free = libero, non portatore).

- **BLAD** (Bovine Leukocyte Adhesion Deficiency). Deficit di adesione dei leucociti bovini. Una malattia metabolica genetica letale del bestiame che colpisce il sistema immunitario dell'animale e di conseguenza la sua capacità di combattere gli organismi patogeni.
- **BRACHYSPINA:** La sindrome di Brachyspina (brachi = breve, corto) è un difetto genetico che causa deformità fisiche al feto e morte embrionale. I feti colpiti hanno un peso corporeo gravemente ridotto e mostrano un accorciamento della colonna vertebrale con arti lunghi e sottili.
- **COLESTEROLO** (Deficienza Colesterolo): ridotta capacità di sintesi del colesterolo, molecola fondamentale per preservare le membrane cellulari. I vitelli omozigoti per questa tara

genetica, presentano forti diarree, inappetenza, dimagrimento, fino alla morte entro i sei mesi di vita.

- **CVM** (Complex Vertebral Malformation). Malformazione complessa della colonna vertebrale. I feti omozigoti si sviluppano in modo anomalo, con colonna vertebrale e vertebre cervicali accorciate, arti distali retroversi. Vengono solitamente riassorbiti o abortiti, non sopravvivono al parto (vedi foto).



- **DUMPS:** Carenza di uridina monofosfato sintetasi, enzima fondamentale nello sviluppo del feto, della capacità immunitaria delle cellule e di altri problemi metabolici genetici. È letale allo stadio embrionale, approssimativamente al 40° giorno di gravidanza.
- **MULEFOOT:** Sindattilismo o "Piede di mulo" è una malformazione congenita delle parti distali di uno o più arti caratterizzato da fusione completa o parziale o non divisione delle dita. Solitamente si manifesta a partire dal piede anteriore destro e può o meno presentarsi in senso antiorario. L'animale cammina male e ha problemi di deambulazione con conseguenze spesso molto gravi (praticamente rimossa dalla popolazione).



Il primo torello trentino della razza Grigio Alpina in FA

È recentemente stato immesso nel circuito commerciale il seme del primo torello di razza Grigio Alpina nato nella provincia di Trento.

Nordam, questo il suo nome, è nato il 13 ottobre del 2019 nell'azienda Maso Pozzal di Dagostin Emanuele SSA e scaturisce dall'incrocio del toro Norbar, uno dei tori top della razza a morfologia e mammella e della madre Brava IT022990247421, una Damello valutata 88 punti, con una seconda

lattazione chiusa con 6.852 kg con il 4,25 % di grasso e 3,52 % di proteine; la nonna materna è una Balkan, vacca che ha inanellato ben 10 parti, chiudendo nove lattazioni con 62.822 kg con un massimo di 8.106 kg all'ottavo parto. Tutta la famiglia è un ottimo esempio di longevità e produzione e con l'aggiunta della morfologia del padre potrebbe aver generato un soggetto davvero interessante.

Sicuramente c'è la soddisfazione di tutto il modo degli allevatori



di grigia e dei Dagostin in particolare, per avere un soggetto di spicco nell'ambito del programma di selezione della razza.



Brava, madre del torello: 88 punti ed ottime produzioni in quantità e qualità del latte (nella foto piccola la mammella)



Consorzio Agrario
di Bolzano



PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7

APPROFITTA
DEL CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 50%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE DI
BILANCIO 2021



*6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro*



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Gestione riproduttiva della rimonta

a cura di Mattia Fustini

Per raggiungere un buon livello nell'allevamento della manza è importante darsi delle regole precise e durante le varie fasi di accrescimento monitorare i progressi per verificare se si stanno ottenendo gli obiettivi. Controllare lo sviluppo corporeo registrando o stimando il peso è il primo elemento per impostare la gestione riproduttiva:

- 1) fecondare le manze quando hanno raggiunto il corretto sviluppo;
- 2) ottenere dei buoni tassi di gravidanza.

Scelta del momento della fecondazione

La decisione di quando iniziare a fecondare non si deve basare sull'età, ma sullo sviluppo corporeo in relazione al peso maturo. Bisogna conoscere la situazione di partenza nella propria azienda, determinando il peso corporeo che raggiungono gli animali adulti, valutando un gruppo di vacche con buona condizione corporea (BCS 3) e che abbiano avuto tre o più parti.

Il peso in età matura può oscillare mediamente dai 600 agli 800 chilogrammi. Per determinare i pesi di riferimento alla prima fecondazione e al primo parto bisogna moltiplicare il peso medio delle vacche adulte per 0,55 e per 0,85 rispettivamente (in pratica i riferimenti sono il 55% e 85% del peso maturo).

È fondamentale misurare le manze a partire dai 12-13 mesi. Portandole a partorire con un peso adeguato si ottimizza la produzione di latte in prima lattazione e si definiscono le performance di tutta la carriera produttiva.

| PESO DA ADULTE | PESO ALLA FECONDAZIONE | PESO AL 1° PARTO (escluso vitello e invogli) |
|----------------|------------------------|---|
| 600 | 330 | 510 |
| 650 | 358 | 553 |
| 700 | 385 | 595 |
| 750 | 413 | 637 |

Accrescimento vitelli

Per rendere più agevole la pesatura sono presenti in commercio bilance inserite nei carrelli per il trasporto vitelli, evitando di utilizzare carriole che mettono a rischio di caduta l'animale durante lo spostamento. Sarebbe ottimale pesare anche allo svezzamento, con l'obiettivo di ottenere un raddoppio del peso all'età di 2 mesi. Conoscendo il peso del vitello alla nascita e quelli successivi allo svezzamento, alla fecondazione e al parto è possibile calcolare l'incremento giornaliero: si può considerare un obiettivo di crescita medio attorno agli 800 grammi al giorno. Crescite medie superiori potrebbero essere dovute ad eccessivi ingrassamenti, dannosi per il parenchima mammario e per le malattie metaboliche del post-partum.

Utilizzo del nastro misuratore

Questi nastri sono stati calibrati per essere utilizzati misurando la circonferenza dietro le spalle e riportano oltre alla misura in centimetri anche il corrispettivo in peso. Sono disponibili nastri per varie razze e specifici per vitelli, manze e vacche. È importante utilizzare il nastro corretto perché l'accrescimento varia in funzione della razza e nelle varie fasi di crescita cambia la conformazione corporea.

È importante approcciarci alla misura in modo corretto:

- 3) Assicurarsi che la testa dell'animale sia in alto, perché il torace si espande quando la testa è bassa;
- 4) La circonferenza toracica deve essere misurata appena dietro le spalle, non posteriormente.
- 5) Assicurarsi che il nastro sia ben aderente al corpo dell'animale, ma senza tirarlo eccessivamente perché il dato del peso non venga sottostimato.

Fecondare precocemente

Determinante è la scelta di quando iniziare a fecondare le manze, considerando che mediamente sono necessari 1,5 interventi fecondativi per gravidanza. Sapendo che non tutte le manze rimangono gravide alla prima fecondazione, sarà prioritario che il veterinario effettui una diagnosi di gravidanza entro i 40 giorni dalla fecondazione, in modo da rimettere subito in programma una nuova fecondazione per l'animale trovato non gravido. Se l'obiettivo dell'età al primo parto è 24 mesi, le manze dovrebbero essere inseminate a 13-14 mesi e

dovrebbero quindi raggiungere la pubertà a 10 mesi di età. Se l'animale ha un corretto sviluppo, ritardare di 1 mese l'età al primo parto può costare oltre 100€ per ogni animale!

Rilevazione dei calori

Il rilevamento elettronico dei calori è un aiuto importante anche per le manze. Negli ultimi anni sono disponibili in commercio collari, pedometri e bottoni auricolari che trasmettono i dati senza bisogno di installare dei rilevatori. Queste tecnologie permettono di inviare automaticamente gli avvisi di ruminazione e calore sul telefono, tablet o computer fissi. Un sistema di rilevazione automatica dei calori è uno strumento ormai imprescindibile: molti calori passano inosservati perché avvengono nelle ore in cui non c'è nessuno ad osservare gli animali e molto spesso le manze sono meno osservate rispetto alle vacche.

Puntare alla facilità di parto

Un elemento di criticità per la salute della manza è la facilità di parto. L'impiego del seme sessato ha migliorato questo parametro, dato il minor peso medio delle vitelle femmine rispetto ai maschi (3-4 kg di differenza). Vanno comunque scartati quei riproduttori con un indice di difficoltà al parto.

Conclusioni

Tra gli obiettivi strategici per l'allevamento di bovine da latte vi è quello di allevare animali in grado di esprimere una longeva e redditizia carriera produttiva: le manze attuali hanno potenziale genetico elevatissimo, ma per potersi esprimere hanno bisogno di una gestione accurata.



dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia

Naturale

Trinciata

Disidratata

In pellet

Foraggi

Naturale

Fieno prodotto in zone di alta qualità

Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso

Fresco

In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655
www.pagliafieno.com

Grazie papà

BOLLETTINO CONTROLLI CAPRINI - 2020

MEDIE PROVINCIALI A LATTAZIONE

| Categoria | Capre Controllate N. | Lattazioni Chiuse N. | PRODUZIONI | | | | ETA' AL PARTO | | Periodo Mungitura Convenzionale GG. | Periodo 31° G. Asciutta GG. | Prod. Giorn. LT. |
|------------------------------|----------------------|----------------------|---------------|-------------|-------------|------------------|---------------|-----------|-------------------------------------|-----------------------------|------------------|
| | | | CONVENZIONALE | | | TOTALE LATTE LT. | A | M | | | |
| | | | Latte LT: | Grasso % | Proteine % | | | | | | |
| Saanen | | | | | | | | | | | |
| 1 | 158 | 146 | 382 | 3,51 | 3,33 | 615 | 1 | | 149 | 265 | 2,32 |
| 2 | 155 | 116 | 564 | 3,48 | 3,27 | 666 | 2 | 1 | 150 | 256 | 2,60 |
| 3 | 54 | 39 | 601 | 3,36 | 3,12 | 735 | 3 | 2 | 150 | 270 | 2,72 |
| 4 e Oltre | 149 | 132 | 609 | 3,46 | 3,33 | 759 | 5 | 7 | 149 | 280 | 2,71 |
| TOTALI | 516 | 433 | 1 | 3,47 | 3,29 | 683 | 2 | 11 | 149 | 267 | 2,56 |
| Camosciata Delle Alpi | | | | | | | | | | | |
| 1 | 94 | 96 | 372 | 3,66 | 3,22 | 537 | 1 | 1 | 150 | 235 | 2,28 |
| 2 | 136 | 129 | 579 | 3,58 | 3,21 | 668 | 2 | 3 | 149 | 249 | 2,68 |
| 3 | 74 | 55 | 552 | 3,45 | 3,15 | 635 | 3 | 3 | 149 | 251 | 2,53 |
| 4 e Oltre | 150 | 138 | 637 | 3,51 | 3,13 | 758 | 5 | 7 | 150 | 264 | 2,87 |
| TOTALI | 454 | 418 | 1 | 3,55 | 3,17 | 663 | 3 | 2 | 150 | 251 | 2,64 |

1- primipare fino a 18 mesi; 2 - secondipare e primipare oltre 18 mesi; 3 - terzipare; 4 - quarto parto ed oltre.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI LATTE

| N. Ord. | COGNOME-NOME-LOCALITA' | Capre Presenti N. | PRODUZIONI | | | Mungitur Effettiva GG. | ETA' AL PARTO | |
|------------------------------|--|-------------------|------------|----------|------------|------------------------|---------------|----|
| | | | Latte LT. | Grasso % | Proteine % | | A | M |
| Saanen | | | | | | | | |
| 1 | CAMPOSTRINI ENRICO * AVIO * SABBIONARA | 59 | 1.457 | 3,3 | 3,27 | 308 | 2 | 5 |
| | (A: 90% B: 53% C: 44% D: 226GG. E: 115GG.) | | | | | | | |
| 2 | MAZZOLA ALBERTO * LEDRO * | 96 | 521 | 3,66 | 3,67 | 297 | 3 | 4 |
| | (A: 84% B: 27% C: 8% D: 190GG. E: 36GG.) | | | | | | | |
| 3 | MORA GIULIANO * LEDRO * | 33 | 499 | 3,84 | 3,58 | 230 | 2 | 8 |
| | (A: 73% B: 57% C: 41% D: 186GG. E: 41GG.) | | | | | | | |
| Camosciata Delle Alpi | | | | | | | | |
| 1 | PATUZZI MARTA * DRO * | 26 | 961 | 3,45 | 3,45 | 287 | 3 | 2 |
| | (A: 80% B: 14% C: 7% D: 228GG. E: 136GG.) | | | | | | | |
| 2 | TIBONI DAVIDE * LEDRO * | 47 | 816 | 3,55 | 3,38 | 282 | 2 | 4 |
| | (A: 83% B: 49% C: 8% D: 235GG. E: 38GG.) | | | | | | | |
| 3 | MORA GIULIANO * LEDRO * | 24 | 579 | 3,59 | 3,39 | 222 | 2 | 10 |
| | (A: 62% B: 0% C: 27% D: 0GG. E: 34GG.) | | | | | | | |

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI



Autotrasporto
Foraggi snc

AUTOTRASPORTI CONTO TERZI
nazionale e internazionale

COMMERCIO FORAGGIO - CEREALI - LEGNA
AZIENDA CERTIFICATA FIENO BIOLOGICO
Cristina Giuseppe - Rigotti Saverio - Vedovelli Cristina



Via Doss Marin, 16 – 38070 Stenico (TN) – Tel 0465 880139
Ufficio: Via di Vittorio – Lavis – TN – Tel. 3404585253
☎ 349 6861416 – 346 0658597 – 340 4585253
✉ vedovellcristina@hotmail.it – autotrasportoforaggi@lamiappec.it;
autotrasportoforaggi@gmail.com



Consorzio Agrario



n-project.com - mendinidesign

Recinzione elettrificata Power Shock B 290

Dispositivo di recinzione universale a 9V ideale per recinzioni di piccole e medie dimensioni, perfetto per cavalli e bovini. Funzione di alimentazione alternativa con batteria a 12V

AKO

159.95

Sempre conveniente



Art. K583856

Picchetti rivestiti

Con rivestimento in plastica e ganci adatti per sostenere ogni tipo di fune, corda o laccio di delimitazione. Base zincata, colore bianco, altezza 105 cm

105 (H) cm - 5 pezzi

5.45

Sempre conveniente



Art. K583121

Nastro per recinto elettrico

2 x 200 m lunghezza, 10 mm larghezza, 4 x 16 mm NIRO, giallo/arancio o bianco



15.50

-25% 20.80

Art. K582955, K582975

Abbeveratoio G51

Grande coppa in ghisa con superficie smaltata di alta qualità, attacco acqua 1/2 pollici



34.50

-9% 37.95

Art. K580347

Test del latte

Per determinare il tenore di cellule nel latte crudo. Informa sullo stato della mammella di vacche e pecore prima che le modifiche del latte causate da flocculi, sangue e acuosità risultino visibili



11 5.25

-12% 6.95

Art. K584605

Abbeveratoio per vitelli con valvola igienica

8 l, con manico in metallo, antiacido, per uso alimentare, senza cadmio, facile da pulire



11.95

Sempre conveniente

Art. K589645

Offerta valida fino al 30/09/2021, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori di stampa. I disegni e le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Prezzi consigliati comprensivi di IVA e in Euro. Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i punti vendita, confidiamo nella vostra comprensione.

5 x in Trentino
www.ca.bz.it

Arco
Via Santa Caterina, 117

Dermulo
Via Masi, 2

Mattarello
Via d. Cooperazione, 39/41

Mezzolombardo
Via C. Devigili, 3

Mori
Via Paolo Orsi, 12



SIVAM



SOTTO IL SOLE SIVAM QUESTA ESTATE C'È QUALCOSA PER TUTTI.

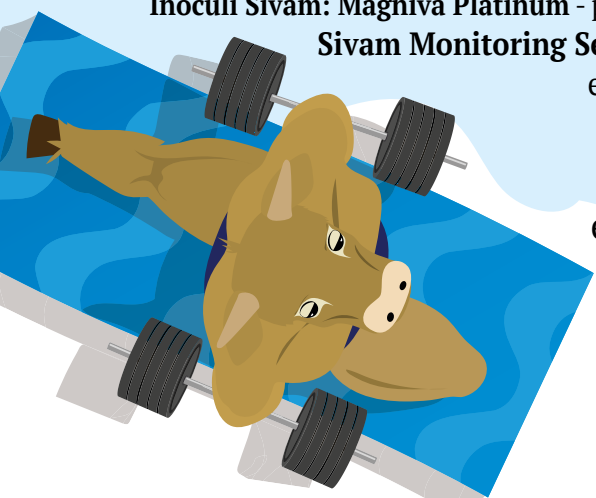
Ecco le proposte giuste per proteggere
tutti i tuoi animali dagli effetti della stagione estiva...
per un futuro sano e produttivo:

ImmunityGEN - Animali più sani • **CFR Fiber/Resa** - Rumine più efficiente • **Klima** - Integrazione specifica per l'estate.

Inoculi Sivam: Magniva Platinum - per migliorare la conservazione e la stabilità aerobica dei foraggi insilati.

Sivam Monitoring Service per aver sempre sotto controllo le performance
e il benessere della tua mandria.

NutriGestione Sivam.
Per un'estate fresca
e una produzione elevata.



SIVAM SPA - Tel. 0377 8341
info@sivamspa.it - www.sivamspa.it

PER SAPERNE DI PIÙ
CONTATTA IL TUO AGENTE DI ZONA

DELLADDIO

ecoservice

DERATTIZZAZIONE
DISINFESTAZIONE
HACCP & PEST CONTROL
ANTI VOLATILI



PROFESSIONALITÀ
RAPIDITÀ
SERVIZIO PERSONALIZZATO
APP DEDICATA PER SMARTPHONE

Lavora in
SICUREZZA

per garantire
ALTA QUALITÀ al tuo prodotto.

commerciale@ddecoservice.it | cell. +39 349 6991802 | www.ddecoservice.it

SUPERBROWN I MIGLIORI PROVATI PER L'INCROCIO DA CARNE!



Vitello da incrocio con tori Superblu



Manze da incrocio con tori Superblu

SUPERBLU - Tori provati con indici genetici per l'incrocio da carne sulle razze da latte

Ogni anno Superblu mette 6 nuovi tori di razza Blu Belga in prova di progenie.

I giovani tori vengono selezionati nei migliori allevamenti del Belgio.

Oggi Superbrown possiede 20 riproduttori diversi di razza Blu Belga.

Superblu è fra le poche organizzazioni a raccogliere dati e informazioni dei figli dei tori Blu Belga nati dall'incrocio su razze da latte. Attraverso il sistema delle aste, annualmente a Bolzano, si vendono oltre 10.000 vitelli nati da incrocio con le varie razze da latte quali Bruna, Frisona e Pezzata Rossa. Di tutti i 10.000 vitelli si conoscono le seguenti informazioni: padre, madre, età, peso, prezzo/kg, valore finale. Questi dati, ai quali si aggiungono anche la lunghezza di gestazione e la fertilità del seme, vengono periodicamente elaborati con un "SIRE MODEL" predisposto dai ricercatori dell'Università di Padova, arrivando in tal modo ad un unico pacchetto di informazioni per ogni singolo toro.



Clienti soddisfatti con gli incroci Superblu a sinistra Martin Tröger della Kovieh e destra Fabio Colomberotto della ditta Barcon di Treviso.

INDICI GENETICI PER L'INCROCIO

Tutti gli indici vengono espressi in scala 100 dove la media è 100. Per tutti i caratteri gli indici positivi sono sopra 100 e quelli negativi sotto 100.

• Fertilità del seme:

a Bolzano vengono registrate tutte le fecondazioni, quindi esiste una banca dati unica sulle fecondazioni, che permette di calcolare la percentuale di non ritorno a 90 giorni di tutti i tori.

Valori sopra 100 = seme fertile.

• Lunghezza gestazione:

la registrazione delle fecondazioni permette anche di calcolare la lunghezza di gestazione di ogni toro.

Valori sopra 100 = gestazione corta.

• Peso/Facilità del parto:

per la facilità del parto sono da preferire pesi dei vitelli medio/ bassi o almeno non troppo elevati.

Valori sopra 100 = peso basso e parto facile.

• Valore vitello:

prezzo complessivo del vitello al momento della vendita.

Valori alti = prezzo alto.

• Prezzo al kg:

vitelli ben conformati raggiungono prezzi al kg alti alle aste.

Valori sopra 100 = prezzo al kg alto.

Il toro ideale trasmette vitelli piccoli al parto, che dimostrano però una buona conformazione e un buon sviluppo muscolare al momento della vendita e raggiungono per questo prezzi al kg alti. I tori che combinano meglio questi caratteri sono Aigre e Pharaon.

I tori utilizzati da anni e con dati sicuri, che danno vitelli equilibrati senza problemi al parto sono Nucleon e Sphinx.

I tori, che fanno vitelli che raggiungono i valori più alti sulle aste sono Filet, Maniveau e il nuovo Harrico.

SUPERBROWN I MIGLIORI PROVATI PER L'INCROCIO DA CARNE!



AIGRE

Aigre de la Grande Rose

BE000858657745

Nato 27.02.2017

Pommard x Joyeux



Parto facile



Gestazione corta



Prezzo al kg altissimo



Fertilità seme

INDICI PROVA DI PROGENIE

| N. figli N. allevam. | Fertilità seme | Lunghezza gestazione | Peso / Facilità parto | Valore vitello | Prezzo al kg |
|----------------------|----------------|----------------------|-----------------------|----------------|--------------|
| 170 | 109 | 118 | 122 | 110 | 125 |
| 144 | | | | | |

DESCRIZIONE LINEARE

| Taglia | Muscolosità | Tipo da carne | Arti e piedi | Aspetto generale | Punteggio finale |
|-----------|-------------|---------------|--------------|------------------|------------------|
| 80 | 82 | 75 | 84 | 60 | 81 |

Il nuovo Supertoro per l'incrocio da carne per tutte le razze da latte! Combina in modo ideale i vari caratteri: vitelli piccoli di colore chiaro, che nascono facilmente. Vitelli che però mostrano un'ottima conformazione per la quale raggiungono prezzi al kg elevati. Ottima fertilità del seme e gestazione corta.



Consorzio SUPERBROWN di Bolzano e Trento

38121 TRENTO (Italy) - Via delle Bettine, 40 - Tel. +39.0461.657602 - Fax +39.0461.657930

www.superbrown.it - info@superbrown.it



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

| | | | | |
|----------------------------|--|-----------------------|---------------------------|---|
| Superbrown SESVENNA | | IT021002419738 | Paillette: SALMONE | |
| Cross | Surselvastar x Vassli x Zander x Hupoly | Nato: 07/02/2020 | K-Caseina: AB | |
| Madre | ESTER | Punt.: 86/88 | 1° 2.01 | 305 gg 9378 kg 4.46% 418 kg 3.75% 352 kg |
| Nonna | ELLA | Punt.: 84/86 | 3° 4.11 | 305 gg 11434 kg 4.20% 478 kg 3.70% 423 kg |

| | | | | |
|-------------------------|---|-----------------------|--------------------------|--|
| Superbrown VINAK | | IT021002415229 | Paillette: GIALLO | |
| Cross | Vipro x Vanpari x Huray x Payoff | Nato: 06/01/2020 | K-Caseina: BB | |
| Madre | INGA | Punt.: 85/85 | 1° 2.05 | 305 gg 8276 kg 3.89% 322 kg 3.59% 297 kg |
| Nonna | ILSE | Punt.: 85/85 | 3° 4.06 | 305 gg 9172 kg 3.85% 353 kg 3.48% 319 kg |

| | | | | |
|-------------------------|--|-----------------------|----------------------------|---|
| Superbrown JONIO | | IT073990287348 | Paillette: NOCCIOLA | |
| Cross | Janco x Superstar x Hadrian x Huxoy | Nato: 26/05/2020 | K-Caseina: BB | |
| Madre | SUPERSTAR REGINA | Punt.: 86/87 | 1° 2.01 | 305 gg 8613 kg 4.45% 383 kg 4.04% 348 kg |
| Nonna | HADRIAN OLINDA | Punt.: 91/90 | 3° 4.01 | 305 gg 11393 kg 4.28% 488 kg 3.87% 441 kg |

| | | | | |
|--------------------------|--|-----------------------|-------------------------------|--|
| Superbrown PAYMAN | | IT021002432211 | Paillette: TRASPARENTE | |
| Cross | Paypal x Arrow x Payssli x Poster | Nato: 28/04/2020 | K-Caseina: BB | |
| Madre | ZIERA | Punt.: 83/82 | 1° 2.03 | 305 gg 7464 kg 4.29% 320 kg 3.83% 286 kg |
| Nonna | ZILLE | Punt.: 87/86 | 3° 4.08 | 305 gg 9752 kg 3.80% 368 kg 3.90% 381 kg |

| | | | | |
|----------------------------------|---|-----------------------|---------------------------|---|
| Superbrown BODENGO ATOMIC | | IT014990171681 | Paillette: ARANCIO | |
| Cross | Antonov x Vassli x Biver x Huray | Nato: 03/01/2020 | K-Caseina: BB | |
| Madre | BODENGO ERNA | Punt.: 84/82 | 1° 2.03 | 305 gg 8942 kg 5.08% 454 kg 3.68% 329 kg |
| Nonna | BODENGO ONDA | Punt.: 87/87 | 1° 2.02 | 305 gg 10619 kg 4.30% 458 kg 3.70% 389 kg |

| | | | | |
|-------------------------|---|-----------------------|--------------------------|--|
| Superbrown COROS | | IT021002399775 | Paillette: GIALLO | |
| Cross | Corner x Payssli x Juleng x Gory | Nato: 10/01/2020 | K-Caseina: AA | |
| Madre | NUSSE | Punt.: 88/88 | 3° 4.05 | 305 gg 8858 kg 4.10% 359 kg 3.40% 302 kg |
| Nonna | NINA | Punt.: 83/82 | 7° 8.04 | 305 gg 9668 kg 4.26% 412 kg 3.68% 356 kg |

| | | | | |
|---------------------------|--|-----------------------|-----------------------|---|
| Superbrown PALINKO | | IT021002407227 | Paillette: BLU | |
| Cross | Passat x Huray x Poster x Tomba | Nato: 05/01/2020 | K-Caseina: BB | |
| Madre | WILMA | Punt.: 89/89 | 3° 4.03 | 305 gg 12087 kg 4.70% 565 kg 3.80% 462 kg |
| Nonna | WUNIA | Punt.: 90/92 | 5° 6.06 | 305 gg 13797 kg 4.70% 648 kg 3.78% 521 kg |

| | | | | |
|-------------------------|---------------------------------------|-----------------------|--------------------------|---|
| Superbrown NAVEO | | IT021002402044 | Paillette: GRIGIO | |
| Cross | Namur x Arrow x Vivid x Condor | Nato: 16/11/2019 | K-Caseina: AB | |
| Madre | RAYSHAN SMC | Punt.: 86/86 | 1° 2.05 | 276 gg 7551 kg 4.22% 319 kg 3.87% 292 kg |
| Nonna | REYLIN | Punt.: 86/86 | 1° 02.06 | 305 gg 10628 kg 4.30% 457 kg 3.50% 376 kg |

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



 **RIEPER**

MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anania